



COMUNE DI NANNO
PROVINCIA DI TRENTO



VERBALE DI DELIBERAZIONE
NR. 010/2014
della Giunta Comunale

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016).
APPROVAZIONE.**

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì VENTINOVE del mese di GENNAIO alle ore 18:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

Bergamo Enzo - Sindaco
Menapace Elio
Bentivoglio Maria Teresa
Paoli Bruno

Assenti giustificati i signori:
Bergamo Nicola

Assiste il Segretario comunale Seppi dott.ssa Marcella.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Bergamo Enzo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**REFERTO DI
PUBBLICAZIONE**

(Art. 79, 1° comma TULLRROC
della Regione T.A.A. approvato
con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L)

Certifico io sottoscritto
Segretario comunale, che
copia del presente verbale
viene pubblicata il giorno
30.01.2014 all'Albo
pretorio e telematico ove
rimarrà esposta per 10
giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COM.LE
Seppi dott.ssa Marcella



Deliberazione della Giunta comunale n. 010 dd. 29.01.2014

**OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione (2014-2016).
Approvazione.**

Relazione.

Sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione.

L'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita "*A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.*"

L'articolo 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*", così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, ha differito il termine per l'adozione del Piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013.

Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/2012, dovevano essere definite, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012 con particolare riguardo anche alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015.

Il Sindaco con il decreto n. 1 di data 29.01.2014, ha nominato il Segretario comunale, dott. Marcella Seppi, quale Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Nanno. La legge prevede in capo allo stesso la predisposizione della proposta del Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

A partire dal mese di maggio 2013 il Consorzio dei comuni trentini, su sollecitazione dei segretari comunali, ha organizzato una serie di interventi formativi, il primo dei quali ha avuto ad oggetto *L'attuazione delle norme anticorruzione - l'approccio organizzativo all'anticorruzione* fornendo un percorso di accompagnamento alla costruzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, al quale ha partecipato il Segretario comunale.

Nel frattempo infatti si erano verificate alcune importanti novità, tali da richiedere una rivisitazione parziale delle indicazioni iniziali afferenti la predisposizione dei piani triennali. Il Governo aveva emanato i decreti attuativi della Legge 190: il n.33 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni; il 39 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; era stato emanato il D.P.R. n 62 regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici; il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa; la L.R. 02.05.2013 n.3 in tema di trasparenza e integrità; l'Intesa dd 24 luglio 2013 Governo , Regioni , Enti locali; la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT) n.72 dd 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica; la L. 125/2013 art 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY., la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC.

Innanzitutto in sede della citata Conferenza Stato-Regioni è stato differito al 31 gennaio 2014 il termine entro il quale le amministrazioni debbono approvare il Piano Triennale , unitamente al programma per la trasparenza, il quale costituisce una parte del piano stesso, e che vanno pubblicati sul sito istituzionale.

Le novità legislative sopra enunciate e che sono state integralmente recepite nel Piano la cui approvazione costituisce oggetto della presente deliberazione, sono tutti passi sulla strada del rinnovamento delle pubbliche amministrazioni chiesto a gran voce da un'opinione pubblica sempre più cosciente della gravità e diffusione dei fenomeni "lato sensu" corruttivi nella P.A. che il Comune di Nanno vuole percorrere con serietà e pragmatismo, rifiutando di aderire ad una logica di mero adempimento.

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione pertanto, in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene:

- 1)l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
- 2)un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

La sezione riservata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, è coordinata ed armonizzata in un equilibrio dinamico attraverso successivi interventi di monitoraggio e aggiornamento, sia tenuto conto delle disposizioni del decreto 33 che della circolare n.5/EL della Regione T.A.A. del 15 ottobre 2013.

Nel corso dei mesi di novembre-dicembre 2013 si è proceduto alla formazione di parte del personale avvalendosi del supporto di Formazione-Azione del Consorzio dei

Comuni Trentini, privilegiando l'esame di casi concreti, come specificato in dettaglio nel Piano.

Una volta approvato il Piano sarà ulteriormente e diffusamente illustrato ad altri portatori d'interesse.

Nell'elaborare lo schema di Piano (analisi e valutazione, proposta e definizione delle misure e del monitoraggio), il Segretario ha coinvolto i dirigenti del Comune operanti nelle aree a rischio più elevato.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

visto lo schema di Piano triennale anticorruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009 ed entrato in vigore il 26 giugno 2009;

visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

visto il decreto del Sindaco n. 1 del 29.01.2014 di nomina di Responsabile per la trasparenza e l'integrità al medesimo Segretario comunale già incaricato quale Responsabile per la prevenzione della corruzione;

preso atto che dal presente Piano non scaturisce alcuna spesa diretta o quanto meno non prevedibile in questa fase;

rilevato che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espressi dal Segretario comunale ed il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con DPR. 01.02.2005 n. 3/L;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, resi separatamente in merito all'immediata esecutività

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016 predisposto dal Segretario comunale quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. DI TRASMETTERE il Piano in parola al Dipartimento della Funzione pubblica, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012, all'ANAC, al Commissariato del Governo per la provincia di Trento, alla Regione Trentino Alto Adige;
3. DI PUBBLICARE il Piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente istituendo apposita Sezione per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;
4. DI PORTARE il Piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente comunale;
5. DI TRASMETTERE copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo di Trento e, in osservanza del disposto di cui all'art. , comma 8 della legge 190/2012, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
6. DI DICHIARARE, all'unanimità e con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
7. DI TRASMETTERE la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 79, comma 2 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con DPReg 01.02.2005 n. 3/L;
8. DI DARE EVIDENZA, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 52, comma 13, della L.R. 04.01.1993 n. 1 e s.m.;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Bergamo Enzo



IL SEGRETARIO COMUNALE
Seppi dott.ssa Marcella

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'Albo, viene data comunicazione ai Capigruppo consiliari, riguardando materie elencate nell'art. 79, secondo comma, del T.U.LL.RR.O.C. della Regione Autonoma T.A.A. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Seppi dott.ssa Marcella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denuncia di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 79, terzo comma, del T.U.LL.RR.O.C. della Regione Autonoma T.A.A. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, primo comma del T.U.LL.RR.O.C. della Regione Autonoma T.A.A. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.

Li, 29.01.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Seppi dott.ssa Marcella

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 10/2014

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016). APPROVAZIONE.

Ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, si attesta che la proposta di deliberazione in oggetto è stata debitamente istruita e che in base alle risultanze della documentazione in atti, il Segretario comunale ed il Funzionario Responsabile del Servizio Ragioneria, in relazione alle proprie competenze, hanno espresso i seguenti pareri:

- in ordine alla regolarità tecnico amministrativa - parere favorevole



IL SEGRETARIO COMUNALE
Seppi dott.ssa Marcella

- in ordine alla regolarità contabile - parere favorevole



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Bergamo Daniela

Ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del T.U.LL.RR.O.C., D.p.g.r. 28.05.1999 modificato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 4/L, si attesta la copertura finanziaria dell' impegno di spesa

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Non necessita